

Riunione commissione italiana DIM 2011

Monastero benedettine di San Giuseppe, Assisi – 28 ottobre 2011, ore 9:00

“Da Dio abbiamo ricevuto anche gli altri... Noi cristiani andiamo verso gli uomini di altre religioni con simpatia e desiderio di ascoltare e di imparare... Se la chiesa non si fa dialogo non è la chiesa di Gesù...”

Fr. Enzo Bianchi
Cattedrale di San Rufino
Assisi, 26 ottobre 2011

PRESENTI:

p. William Skudlarek OSB (segretario generale DIMMID); fr. Matteo Nicolini-Zani (coordinatore commissione italiana DIM, Bose); fr. Giandomenico Placentino (segretario commissione italiana DIM, Bose); p. Cipriano Carini OSB e fr. Giuseppe (S. Pietro, Assisi); sr. Clelia Ruffinengo (S. Biagio, Mondovì); fr. Benedetto Doni, OCist (Pra 'd Mill); fr. Lorenzo Mauri OSB (Germagno); fr. Andrea Oltolina OSB (Dumenza); fr. Benigno Berthaut OSB Oliv (Monte Oliveto); fr. Daniele Chiletto OCSO (Agliati); sr. Maria Stancher OSB (Citerna); sr. Luciana Mirjam Mele OSB (Lecce); sr. Mariangela Yator OSB (S. Giuseppe, Assisi); sr. Chiara Francesca Lacchini OSCCapp, sr. Anna Rita Luberti OSCCapp e sr. Agnese Pucci OSCCapp (Fabriano); sr. Chiara Carla Cabras e sr. Chiara Michaela Ferrari OSCCapp (Urbino); sr. Stefania Monti OSCCapp (Roma); Losan Gombo (Raffaello Longo, presidente Unione buddhista italiana, Pomaia); svamini Hamsananda (vicepresidente Unione induista italiana) e svami Priyananda (Gitananda ashram, Altare).

ORDINE DEL GIORNO:

➤ Saluto e introduzione (fr. Matteo)

- viviamo il nostro momento di riunione annuale come prolungamento del nostro pellegrinaggio vissuto ieri, consapevoli soprattutto che, come monaci impegnati nel dialogo interreligioso, sottoscriviamo con particolare determinazione il quinto punto del “Decalogo di Assisi per la pace”, adottato il 24 gennaio 2002 e ratificato ancora quest’anno, a conclusione dell’incontro di ieri: “Ci impegniamo a *dialogare* con sincerità e pazienza, non considerando ciò che ci separa come muro insormontabile, ma, al contrario, riconoscendo che il *confronto* con la *diversità* degli altri può diventare un’*occasione* di maggiore *comprensione* reciproca”

- altra eco della giornata di ieri... Questa mattina, come piccolo gruppo, abbiamo vissuto qualcosa che il grande gruppo dei leader religiosi non ha – purtroppo – vissuto ieri: la preghiera. Mentre molti di noi hanno partecipato all’eucaristia, Raffaello, il nostro fratello buddhista, era presente alla nostra preghiera cristiana, e i due nostri fratelli induisti hanno pregato nelle loro stanza secondo i loro propri riti!

- gioia per la presenza significativa di rappresentanti di ordini monastici diversi (benedettini e benedettine, cistercensi, trappisti, clarisse cappuccine,

Bose), e soprattutto per la presenza, tra questi, di nuove persone-contatto, anche giovani: occasione di rinnovamento, nuovo inizio e rinnovato entusiasmo.

- Presentazione della rivista on-line *Dilatato corde* (p. William)
- Presentazione dei partecipanti alla riunione e loro attività:
 - **fr. Giandomenico** è segretario del DIM e webmaster del sito www.dimitalia.com
 - **fr. Lorenzo**, presente già alla riunione dello scorso anno a Roma, ha partecipato a due convegni su Henri Le Saux (a Roma e a Brescia);
 - **sr. Clelia**, impegnata nel dialogo interreligioso fin dal 1985; ogni due anni organizza convegni interreligiosi presso il Monastero di San Biagio, Mondovì (CN); propone l'apertura del DIM agli oblati;
 - **sr. Chiara Michaela**, per la prima volta al DIM;
 - **sr. Luciana Mirjam** continua "in maniera minuscola ma tenace" a sensibilizzare la sua comunità sul tema del dialogo interreligioso organizzando momenti di incontro con esponenti di altre confessioni cristiane e di altre religioni;
 - **fr. Giuseppe** ha partecipato all'ultima fase del coordinamento del DIM di p. Cipriano Carini;
 - **fr. Daniele** continua il suo lavoro presso il Centro per il dialogo interreligioso di Agliati (PI) in stretta collaborazione con un gruppo di laici;
 - **fr. Andrea** per la prima volta al DIM;
 - **sr. Agnese** ha vissuto alcuni anni in monastero ortodosso in Romania. Nella sua comunità di Fabriano sono stati organizzati alcuni incontri con gli ebrei;
 - **sr. Anna Rita** ha vissuto otto anni in un monastero a Syros, in Grecia;
 - **sr. Chiara Francesca** ha organizzato per la sua comunità un corso di storia delle religioni. Il monastero vive un contatto quotidiano con molti poveri di diverse religioni che bussano alla loro porta;
 - **sr. Stefania** si è occupata soprattutto del dialogo con l'ebraismo;
 - **fr. Benedetto** si è interessato al dialogo interreligioso a livello teorico, ha frequentato alcuni anni fa due corsi con Jacques Dupuis; è attualmente all'abbazia di Notre-Dame de Sénanque e per questo prevede di prendere contatti con il DIM del sud-est della Francia;
 - **sr. Maria**, membra del DIM da parecchi anni, è stata segretaria del Colloquio ebraico-cristiano di Camaldoli e attualmente è nella commissione ecumenica della diocesi di Città di Castello;
 - **sr. Chiara Carla** vive con sr. Chiara Michaela in una comunità aperta al dialogo interreligioso; hanno organizzato delle lezioni tenute da professori universitari per tutta la comunità (composta da venti sorelle) sulle varie religioni; hanno contatti con ebrei e rom;
 - **p. Cipriano** ha ripercorso brevemente la storia del DIM, ricordando il venticinquesimo anniversario celebrato nel 2003 proprio ad Assisi; dal 1995 al 2010 è stato coordinatore del DIM Italia. Propone di insistere sulla formazione dei giovani monaci, con l'inserimento di corsi sul dialogo interreligioso nel piano degli studi, e di far vivere insieme per alcuni giorni giovani di diverse religioni;

- **fr. Benigno**, impegnato nel dialogo ecumenico da 25 anni, è attualmente delegato per l'ecumenismo della diocesi di Monte Oliveto Maggiore;
 - **sr. Mariangela**, ha collaborato a lungo con il DIM con passione e creatività;
 - **Losan Gompo (Raffaello Longo)**, monaco della tradizione buddhista tibetana da dieci anni, è presidente dell'Unione buddhista italiana e impegnato attivamente nel dialogo interreligioso; fa parte del Centro per il dialogo interreligioso di Agliati (PI)
 - **svami Priyananda** per la prima volta al DIM;
 - **svamini Hamsananda**, si occupa di dialogo interreligioso dal 1994; ha partecipato a varie iniziative del DIM.
- Relazione circa le attività dell'anno 2011 (fr. Matteo)
 - Progetti (fr. Matteo): desiderio di prendere presto contatto con monasteri e centri non cristiani in Italia, per avviare un dialogo con loro; volontà di impegnarsi con determinazione nella formazione al dialogo, cercando e sfruttando le sedi più adatte
 - Breve condivisione dell'esperienza monastica in Giappone (sr. Clelia e fr. Matteo)
 - Altri interventi: apprezzamento per i dialoghi avuti le due sere precedenti con Thitadhammo e Hamsananda; Hamsananda dice che i suoi molti impegni e la situazione dell'ashram rendono per loro difficile la partecipazione a riunioni/iniziativa di tre giorni, com'è stata questa volta, dunque chiede se si potessero differenziare i momenti di discussione di problematiche "intracristiane", con i momenti di scambio e di dialogo
 - Conclusione (fr. Matteo): ringraziamento; ripartiamo con una convinzione interiore che ci offre un appello per il pellegrinaggio che continuiamo, appello che il patriarca ecumenico Bartolomeo I ha ricordato all'inizio della sua testimonianza alla giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo "Pellegrini della verità, pellegrini della pace" di ieri: "Ogni dialogo autentico porta in sé i germi di una *metamorfosi* da realizzare. La natura di tale trasformazione costituisce una *conversione* che ci fa uscire dai nostri particolarismi per considerare l'altro come soggetto di relazione". Proseguiamo questo cammino di conversione...